



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio,
ambiente e immigrazione

Ministero della transizione ecologica

Ufficio di Gabinetto

segreteria.capogab@pec.minambiente.it

DG CRESS

Cress@pec.minambiente.it

Ministero della cultura

Ufficio di Gabinetto

mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

DG archeologia belle arti e paesaggio

Servizio V

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Ufficio del Segretario Generale**
USG

OGGETTO: Procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-VAS relativo al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Spinazzola", di potenza complessiva pari a 32,4 MW, da ubicare nel territorio del comune di Spinazzola (BAT), con relative infrastrutture di connessione ricadenti anche nei comuni di Banzi e Genzano di Lucania (PZ), proposto dalla società RC Wind s.r.l.
Deliberazione del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. c-bis), della legge 3 agosto 1988, n. 400.

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della deliberazione in data 10 marzo 2022, con la quale il Consiglio dei ministri ha disposto *"di fare propria la posizione del Ministero della cultura e di non consentire il proseguimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di impianto eolico denominato "Spinazzola", di potenza complessiva pari a 32,4 MW, da ubicare nel comune di Spinazzola (BAT), con relative infrastrutture di connessione ricadenti anche nei comuni di Banzi e Genzano di Lucania (PZ), della società RC Wind s.r.l, per le motivazioni esposte in premessa e considerati i molteplici impatti negativi dell'opera, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell'area interessata indicati dal Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia e declinati in obiettivi e direttive."*

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Cons. Carlo Notaruzzi

22



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL

10 MARZO 2022

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lett. c-bis), che prevede il deferimento "*al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti,*" della decisione "*di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti*" per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, concernente "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*", ove è indicato che "*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti*";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare l'articolo 25, comma 2, nel testo vigente *ratione temporis*, ove si prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti il provvedimento di valutazione di impatto ambientale "*previa acquisizione del concerto*" del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO l'articolo 7-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ove si prevede che "*Sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'allegato II alla parte seconda del presente decreto*";

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ove si prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è ridenominato Ministero della transizione ecologica;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ove si prevede che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO il Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia (PPTR), approvato con deliberazione della Giunta regionale della regione Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176;

VISTA la nota prot. 7593 del 16 aprile 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge n. 400 del 1988, al fine di risolvere il contrasto emerso fra lo stesso Dicastero e il Ministero della cultura in merito alla conclusione di alcuni procedimenti di valutazione di impatto ambientale, fra i quali il progetto relativo all'impianto eolico denominato "Spinazzola", di potenza complessiva pari a 32,4 MW, da ubicare nel comune di Spinazzola (BAT), con relative infrastrutture di connessione ricadenti anche nei comuni di Banzi (PZ) e Genzano di Lucania (PZ);

RILEVATO che il progetto in esame, proposto da RC Wind s.r.l., è volto a realizzare un parco eolico costituito da 9 aerogeneratori, di altezza totale pari a 181 metri, aventi una potenza unitaria pari a 3,6 MW, comprensivo di circa 10 km di linea di vettoriamento a Media Tensione in cavo interrato alla cabina di consegna ed alla sottostazione;

VISTO il parere n. 3195 del 22 novembre 2019, con il quale la Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale - VIA e VAS, insediata presso il Ministero della transizione ecologica, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sul menzionato progetto, dando conto, tra l'altro, del giudizio negativo di compatibilità ambientale della regione Puglia, reso con delibera di Giunta regionale n. 154 del 30 gennaio 2019;

VISTO il successivo parere n. 3420 del 15 maggio 2020, della predetta Commissione tecnica di verifica di impatto ambientale, reso a fronte delle modifiche richieste dalla competente Direzione generale del Ministero della transizione ecologica e finalizzate a superare le incongruenze relative agli aspetti concernenti la disciplina dei rifiuti delle terre e rocce da scavo, contenute nel citato parere n. 3195 del 22 novembre 2019;

VISTA la nota prot. 16418 del 28 maggio 2020, con la quale il Ministero della cultura ha espresso parere tecnico istruttorio negativo sull'impianto in esame;

TENUTO CONTO che il menzionato parere tecnico istruttorio del Ministero della cultura si è basato anche sui pareri negativi resi sia dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. 4297 del 22 maggio 2019, sia dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata, con nota prot. 4297 del 22 maggio 2019;

VISTA la nota prot. 15272 del 6 maggio 2021, con la quale il Ministero della cultura ha fornito un contributo sintetico concernente il caso in esame;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. 9771 dell'11 maggio 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha fornito un contributo sintetico concernente il caso in esame;

VISTA la documentazione trasmessa dalla società proponente RC Wind S.r.l. alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, acquisita al prot. 24254 del 25 agosto 2021;

VISTE le note prot. n. 25218 del 9 settembre 2021 e prot. n. 26096 del 20 settembre 2021, con le quali la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo, ha convocato, per il 21 settembre 2021, una riunione di coordinamento per l'acquisizione dei necessari elementi istruttori utili alla valutazione da parte del Consiglio dei ministri della questione in esame, ai sensi del richiamato articolo 5 della legge n. 400 del 1988;

ATTESO che in sede di riunione i rappresentanti del Ministero della cultura e del Ministero della transizione ecologica hanno ribadito le proprie posizioni non permettendo, quindi, di pervenire al raggiungimento di un accordo con il superamento delle motivazioni a base del dissenso;

RILEVATO che, in sede di riunione istruttoria, i rappresentanti del Ministero della cultura hanno ribadito il parere contrario alla realizzazione dell'impianto in questione in quanto è localizzato in prossimità di aree ad elevata valenza ambientale e paesaggistica, con numerosi beni protetti collocati nell'ambito dell'Area Vasta d'Indagine (AVI), pari a 9 km di raggio e contrasta con il PPTR, nella parte relativa agli *indirizzi* e *direttive* di tutela, evidenziati nella *normativa d'uso* della sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;

RILEVATO che, ad avviso del MIC, nelle immediate vicinanze del progetto si collocano importanti fulcri visivi, come la città di Poggiorsini, i resti del Castello di Garagnone e innumerevoli segni della cultura locale, quali masserie (alcune delle quali - come la "Masseria Trimaglio", la "Masseria Massaro" e la "Masseria Tegola Rossa" - riconosciute come "Ulteriori contesti paesaggistici - Testimonianze della stratificazione insediativa") e *jazzi*, nonché il Castello di Monteserico (PZ), situato in posizione strategica alla sommità di un rilievo di 600 metri e tutelato con decreto ministeriale del 14 marzo 1960;

RILEVATO, inoltre, che il Ministero della cultura, nei citati pareri, ha rappresentato che l'impianto in progetto sarebbe visibile dal costone murgiano nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dove il PPTR individua anche quattro luoghi panoramici; dai margini del centro storico di Spinazzola e dalle strade a valenza paesaggistica che scorrono in prossimità degli aerogeneratori in progetto (in particolare, tratti della SP 230 e della SP 138);

RILEVATO che, a parere del Ministero della cultura, il tracciato del cavidotto interrato di connessione alla rete elettrica interferisce con alcuni *tratturi* e che una parte dello stesso interesserebbe il "*torrente Basentello*", corso d'acqua pubblico tutelato ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e, inoltre, che il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

progetto è poco distante dal Sito di Importanza Comunitaria (SIC) denominato "Valloni di Spinazzola";

RILEVATO che, a parere del Ministero della cultura, il progetto si inserisce in un'area ad elevata valenza archeologica, come testimoniato dalle numerose attestazioni di insediamenti, anche pluristratificati, noti da bibliografia e dati d'archivio, con il rischio di intercettare depositi archeologici conservati nel sottosuolo e non riconoscibili da tracce in superficie;

VALUTATO che, in generale, ad avviso del Ministero della cultura, dalla realizzazione dell'impianto deriverebbe un significativo impatto sulle visuali paesaggistiche, in contrasto con le invarianti strutturali che indentificano la Figura Territoriale 6.2/"La Fossa Bradanica" nell'Ambito paesaggistico "Alta Murgia";

RILEVATO che, nella predetta riunione istruttoria del 21 settembre 2021, il Ministero della transizione ecologica ha confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e dell'Unione europea, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame;

CONSIDERATO che il predetto interesse deve essere comunque bilanciato con l'interesse alla tutela paesaggistico-ambientale, di cui all'articolo 9 della Costituzione;

CONSIDERATO che la convinta adesione dell'Italia al processo di transizione energetica e decarbonizzazione dei settori economici debba avvenire nel rispetto degli altri interessi pubblici connessi e, in modo particolare, dei valori culturali e paesaggistici;

CONSIDERATO che gli aerogeneratori in progetto, per la loro collocazione, ove venissero realizzati, rischierebbero di mutare significativamente il paesaggio, alterandone la percezione all'interno del contesto, ricco di testimonianze storico-culturali dell'Alta Murgia e che il progetto medesimo, non essendo compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica del territorio, si pone in irrimediabile contrasto con il PPTR;

RITENUTO, pertanto, dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati da un lato nella tutela paesaggistica e da un altro lato nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse alla tutela del paesaggio, condividendo l'avviso del Ministero della cultura in considerazione dei molteplici impatti negativi dell'opera sopra esposti, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell'area interessata;

DELIBERA

di fare propria la posizione del Ministero della cultura e di non consentire il proseguimento del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di impianto eolico denominato "Spinazzola", di potenza complessiva pari a 32,4 MW, da ubicare nel comune di Spinazzola (BAT), con relative infrastrutture di connessione ricadenti anche nei comuni di Banzi e Genzano

28/4



Presidenza del Consiglio dei Ministri

di Lucania (PZ), della società RC Wind s.r.l, per le motivazioni espone in premessa e considerati i molteplici impatti negativi dell'opera, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell'area interessata indicati dal Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia e declinati in obiettivi e direttive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI